

SPECIALE: UNIVERSITÀ

START CUP UDINE

I cinque progetti per la finale nazionale

Sono NeuroTelemetry, "G.Trach", Gli Eolici, Predicting taste perceptions e Lesim i cinque progetti vincitori di Start Cup Udine UN.IS.CO. 2008, la business plan competition tra idee imprenditoriali innovative promossa dall'Università di Udine e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, che parteciperanno alla finale nazionale di Pni-Premio Nazionale Innovazione, in programma a Milano il 27 novembre.

A conquistare il primo posto e il premio di 15mila euro intitolato all'avvocato Antonio Comelli, primo presidente della Fondazione Crup e padre fondatore dell'ateneo udinese, è stato Neuro-

Telemetry, della Sissa di Trieste, che ha ideato un piccolo dispositivo elettronico capace di misurare e trasmettere via radio a un computer i segnali provenienti dalle cellule neuronali del cervello; il secondo posto è stato assegnato, insieme a 10mila euro, a "G. Trach" dell'ateneo udinese, che si propone di sviluppare un presidio medico chirurgico nuovo nel panorama della tracheotomia microinvasiva mentre il terzo gradino del podio è stato occupato da Gli Eolici dell'Università di Udine che intende realizzare impianti pratici e di piccole dimensioni in grado di sfruttare l'energia eolica e ha ricevuto l'assegno di 6mila euro. Al quarto posto, con un premio di 4mila euro, si è classificato, invece, Predicting taste perceptions, della Sissa che propone una piattaforma tecnologica in grado di identificare le singole sostanze responsabili del gusto amaro dei cibi aiutando le industrie alimentari a migliorare la gradevolezza dei prodotti, mentre la quinta posizione, con un premio di 3mila euro, è stata assegnata a Lesim, dell'Università del Sannio, che ha creato un sistema innovativo in grado di analizzare e classificare un segnale sconosciuto emesso da un sistema di comunicazione.

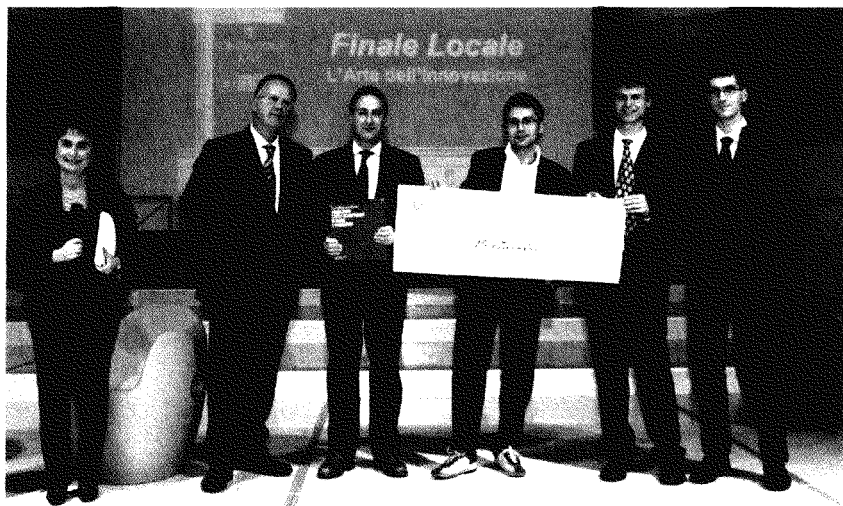
Intervenuta ad inizio serata, il rettore dell'Università di Udine Cristiana Compagno, che ha chiamato con sé sul palco il rettore dell'Università del Sannio Filippo Bencardino, si è soffermata sul futuro del sistema universitario mostran-

maggiore possibilità di avere successo a livello nazionale, a prescindere dalla loro provenienza. Anche questa volta sono state le idee a fare la differenza".

Sono stati assegnati, inoltre, quattro riconoscimenti particolari, denominati

Premi UN.IS.CO., ai migliori progetti fra i non classificati per ciascun ateneo partecipante, vale a dire Vision dell'Università di Udine, Sissa S.c.a.n. della Sissa, Home Powering dell'Università del Sannio ed Evolution Team dell'ateneo napoletano.

Non si è parlato solo di innovazione nel corso della premiazione di Start Cup che, quest'anno, ha visto la colla-



La premiazione di NeuroTelemetry, della Sissa di Trieste, vincitore di Start Cup Udine 2008

do la sua preoccupazione e ricordando come: "Start Cup attrae e crea tanti talenti in ambito scientifico e didattico. Ma il trasferimento tecnologico si realizza solo dove c'è buona ricerca. Laddove verranno meno i finanziamenti per la ricerca verrà meno anche il trasferimento tecnologico e la capacità dell'Università di intervenire nel sistema economico territoriale". Una posizione sostenuta anche da Bencardino che ha precisato come un Paese che non investe in formazione e ricerca non cresce.

In merito alla finale della competizione e, in particolare, alla disponibilità mostrata dagli artisti che hanno donato le loro opere all'Università, invece, Compagno ha spiegato come: "Nei giorni scorsi abbiamo siglato un patto con il territorio e vorremmo ora siglarne un altro con gli artisti della regione. Uno dei miei sogni, infatti, è quello di realizzare, insieme a loro, un grande museo dell'arte".

La vittoria di Trieste è stata festeggiata al di là di ogni campanilismo. "Quando si sono effettuate le valutazioni - ha detto Manuela Croatto, ideatrice dell'iniziativa e responsabile di Start Cup Udine fin dalla prima edizione - si sono valutati i progetti secondo una logica dettata dalla

borazione di ben quattro atenei - quello di Udine, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati SISSA di Trieste, la Seconda Università degli Studi di Napoli e l'Università degli Studi del Sannio di Benevento - ma anche di arte: nell'occasione, infatti, sono state esposte 27 opere realizzate dai maggiori artisti contemporanei della regione, donate, in mostra permanente, dagli stessi, all'Università. Si tratta di creazioni di Bruno Aita, Altan, Sergio Altieri, Gaetano Bodanza, Gianni Borta, Walter Bortolossi, Renato Calligaro, Giorgio Celiberti, Carlo Ciussi, Aldo Colò, Beppino De Cesco, Riccardo De Marchi, Franco Dugo, Claudio Feruglio, Claudio Guerra, Marotta & Russo, Nata, Graziano Negri, Carlo Patrone, Massimo Poldelmengo, Arrigo Poz, Federico Rizzi, Sonia Squillaci, Giancarlo Venuto, Toni Zanussi, Nane Zavagno e Giuseppe Zigaia.

"Arte e innovazione - ha indicato il direttore del premio Andrea Tabarroni - sono due temi strettamente legati e rappresentano al meglio lo spirito di apertura e contaminazione che deve permeare coloro che intendono impegnarsi in un'avventura imprenditoriale sotto il segno dell'innovazione". ■